

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia applicata del bambino e dell'adolescente <i>adeguamento di: Psicologia applicata del bambino e dell'adolescente (1446004.)</i>
Nome del corso in inglese	Applied Child and Adolescent Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	PS3049
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/05/2024 - 13/09/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/12/2024
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea-magistrale/psicologia? tipo=LM&scuola=PS&key=115617&cg=psicologia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicomatria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma

6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del DL 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.L. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di studi magistrale in Applied Child and Adolescent Psychology si propone di formare una figura professionale in grado di tradurre le conoscenze teoriche e derivanti dalla ricerca scientifica in pratiche efficaci che supportino lo sviluppo di bambini e adolescenti nei diversi contesti di vita. La valutazione della rispondenza tra il nuovo percorso formativo e le necessità in termini di sbocchi professionali ha visto il coinvolgimento di organizzazioni rappresentative dei servizi e delle professioni a livello nazionale e internazionale. Le consultazioni sono avvenute in due fasi distinte.

Fase 1: Consultazioni a livello nazionale

Nella prima fase, la referente del corso di studi ha avuto un incontro preliminare con il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto (27 maggio 2024), il quale ha confermato la rilevanza e l'attualità della proposta didattica alla luce dell'aumentata articolazione e complessità delle forme del disagio giovanile, dovuta alla trasformazione dei sistemi economico-sociali a seguito di eventi globali quali la pandemia, i conflitti armati e le migrazioni forzate.

Successivamente, è avvenuta una consultazione in modalità duale (20 giugno 2024) a cui hanno partecipato – oltre alla referente del corso di studi, la direttrice del dipartimento proponente e i membri del comitato ordinatore - le seguenti organizzazioni rappresentative: Azienda ULSS 3 Serenissima (Neuropsichiatria infantile); Azienda ULSS 6 Euganea (Consultori familiari ed Equipe adozioni); Cooperativa sociale Co.ge.s don Milani (Area minori), Cooperativa Equality; Medici con l'Africa CUAMM. In sintesi, dall'incontro è emerso da un lato l'interesse per il profilo professionale che si intende formare e la rispondenza di tale profilo con i bisogni attuali che vengono riscontrati dai servizi territoriali; dall'altro, sono state date alcune indicazioni sia per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali (es. sportelli di ascolto nelle scuole), sia in relazione ai contenuti dell'offerta formativa. In merito a quest'ultimo punto, sono stati avanzati alcuni suggerimenti (proporre un insegnamento di ambito clinico per poter affrontare in maniera più approfondita le problematiche di bambini e adolescenti in situazioni di rischio; trattare aspetti interculturali nella formazione dell'identità in età evolutiva; considerare fenomeni emergenti, quali i percorsi di affermazione di genere) che sono stati recepiti e integrati nella proposta. Infine, la consultazione ha affrontato il tema dei tirocini pratico-valutativi e le possibili modalità di inserimento di studenti/esse internazionali nei servizi locali e nazionali. Pur riscontrando diverse criticità (es. problema linguistico, differenze culturali, mancanza di familiarità con gli aspetti procedurali), la consultazione si è conclusa con alcune indicazioni che potrebbero facilitare tale inserimento (es. stipula di convenzioni tra enti specifici e università, attività nell'ambito della mediazione linguistico-culturale).

Fase 2: Consultazioni a livello internazionale

Nella seconda fase, sono state raccolte delle lettere di endorsement da parte di docenti afferenti alle seguenti istituzioni accademiche e di ricerca internazionali: Pedagogical Institute, Martin-Luther University Halle-Wittenberg (Germania); Department of Clinical Neuroscience, Karolinska Institute (Svezia); Division of Mental Health, Norwegian Institute of Public Health (Norvegia); Interdisciplinary Research Center of Learning, Teaching and Cognition, Universidad de la República (Uruguay).

Successivamente, si è svolta una consultazione online in due momenti (11 e 13 settembre 2024) che ha coinvolto le seguenti organizzazioni rappresentative: Amref Health Africa; EuroHealthNet; European Regional and Local Health Authorities (EURegHA); Save the Children International; World Health Organization. In sintesi, tutti i partner erano concordi nell'evidenziare la rilevanza e la pertinenza del profilo culturale/professionale alle esigenze attuali nell'ambito del lavoro con i minori sul piano internazionale, soprattutto per quanto riguarda il benessere psicologico in tutte le sue sfaccettature. In particolare, è stato apprezzato l'approccio interdisciplinare e applicativo del programma, in linea con le diverse esigenze della maggior parte delle organizzazioni coinvolte, sottolineando l'utilità delle attività laboratoriali per acquisire esperienza pratica che può essere spesa in ambienti culturalmente diversi e a rischio, come quelli umanitari e di emarginazione sociale. Altri punti emersi riguardano l'importanza di proporre insegnamenti che preparino gli studenti e le studentesse ad affrontare contesti internazionali complessi, promuovendo competenze per lavorare nel campo della progettazione e delle ONG internazionali; la preparazione di professionisti/e che opereranno nel campo della salute mentale e del supporto sociale per i minori e i loro caregiver, puntando anche sugli aspetti di comunicazione professionale (tematica di uno dei laboratori proposti); il valore dell'approccio internazionale del corso e l'attenzione specifica allo sviluppo di bambini e adolescenti, due aspetti che rispondono alle esigenze e sfide attuali nel campo della salute mentale poiché facilitano le opportunità di lavoro e di apprendimento in contesti globali e diversificati. Sono stati anche suggeriti dei contenuti aggiuntivi per le attività formative (es. metodologie qualitative, protezione e diritti dei minori, social media e salute mentale). Laddove sostenibili, i suggerimenti sono stati considerati e integrati nella presente proposta prevedendo da un lato la trattazione dei contenuti all'interno di insegnamenti/laboratori già esistenti nel corso di studi, dall'altro la condivisione, con gli studenti e le studentesse, di informazioni riguardanti gli insegnamenti in lingua inglese già erogati all'interno dell'Ateneo e pertinenti al percorso formativo in modo da fornire gli strumenti necessari per la selezione dei 12 CFU a scelta libera. Rispetto al tirocinio professionalizzante, le organizzazioni consultate hanno manifestato interesse per la collaborazione, sottolineando l'importanza di individuare un tutor con background psicologico (non sempre presente in tutte le sedi locali delle organizzazioni consultate) e di considerare i paesi di origine degli/delle studenti/esse e le competenze richieste, in modo da adattare i tirocini alle esigenze specifiche di ogni contesto internazionale. Tutti gli organismi consultati hanno espresso parere favorevole al percorso formativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi magistrale in Applied Child and Adolescent Psychology ha l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di tradurre le conoscenze teoriche e derivanti dalla ricerca scientifica in pratiche efficaci che supportino lo sviluppo di bambini e adolescenti nei diversi contesti di vita. In particolare, la persona laureata potrà svolgere un ruolo cruciale nella promozione di un adattamento positivo attraverso la progettazione e implementazione di interventi basati sull'evidenza empirica per affrontare eventuali difficoltà, migliorare gli esiti a lungo termine e ridurre il rischio

dell'insorgenza di problematiche in età successive. Inoltre, il/la professionista sarà formato/a ad operare a livello internazionale con i minori e le loro famiglie in ambienti culturalmente diversi e potenzialmente a rischio, come quelli umanitari e di emarginazione sociale. Questo profilo è particolarmente rilevante alla luce della crescente complessità che caratterizza le società attuali; eventi quali la pandemia, le migrazioni e altre emergenze sociali hanno infatti generato nuovi bisogni e forme di disagio in età evolutiva che richiedono competenze altamente specializzate e intersettoriali per poter essere affrontate. Gli obiettivi formativi specifici del corso comprendono la preparazione di psicologi e psicologhe in grado di 1) fornire supporto e orientamento a bambini, adolescenti e famiglie nell'affrontare le sfide che caratterizzano le diverse fasi dello sviluppo, 2) progettare e implementare interventi mirati a migliorare gli esiti dello sviluppo tenendo conto delle differenze nei contesti scolastici, sociali e culturali, e 3) comunicare le conoscenze acquisite a un pubblico più ampio, inclusi professionisti e decisori politici, contribuendo così alla gestione delle problematiche legate all'età evolutiva a più livelli. Trattandosi di una laurea abilitante, verrà posta particolare attenzione allo sviluppo di competenze e abilità procedurali e relazionali considerate fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale di psicologo/a secondo la normativa vigente.

Coerentemente con gli obiettivi formativi, il piano didattico comprenderà insegnamenti nelle aree principali della psicologia (psicologia generale, psicomетria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica) e permetterà di approfondire tematiche più specifiche grazie ad altri ambiti disciplinari fra gli insegnamenti affini ed integrativi (area pediatrica e della comunicazione interculturale), che offrono l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento della professione in un'ottica interdisciplinare. In particolare, la Psicologia generale veicolerà le competenze relative alla valutazione e interpretazione delle conoscenze scientifiche derivanti dalla teoria e dagli interventi basati sull'evidenza empirica, nonché alla progettazione e conduzione di una ricerca scientifica (di base, applicata e traslazionale). Gli insegnamenti di Psicomетria consentiranno di acquisire conoscenze e competenze in merito alla valutazione tramite l'utilizzo di test psicologici, all'interpretazione dei punteggi e all'analisi dei dati. Gli insegnamenti di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione avranno un ruolo centrale e affronteranno tematiche concernenti lo sviluppo tipico e atipico nei diversi domini attraverso l'integrazione di prospettive neuroscientifiche, comportamentali, sociali e culturali. Gli insegnamenti di Psicologia sociale riguarderanno lo sviluppo del sé e dell'identità, con particolare focus sull'adolescenza, sulle influenze ambientali e sul ruolo del genere e del background culturale; inoltre, gli studenti e le studentesse acquisiranno conoscenze e competenze relative ai fenomeni psico-sociali nei giovani (es. aggressività, discriminazione) e agli interventi di prevenzione. Gli insegnamenti di Psicologia dinamica verteranno su tematiche inerenti i contesti di sviluppo traumatico e le attuali proposte di intervento, nonché sull'assessment della genitorialità e delle dinamiche familiari. Inoltre, la Pediatria veicolerà le conoscenze in ambito medico-pediatrico riferite a particolari patologie organiche, integrandole con le necessità psicologiche del bambino e della sua famiglia, mentre un insegnamento nell'ambito della comunicazione interculturale fornirà gli strumenti con cui analizzare la comunicazione tra persone di culture diverse nei contesti di crescita di bambini e adolescenti. Inoltre, gli studenti e le studentesse verranno guidati in fase di orientamento iniziale alla scelta di corsi in lingua veicolare offerti dall'Ateneo su temi quali i metodi di ricerca qualitativi, i nuovi media e la salute mentale giovanile. Le attività in piccoli gruppi saranno centrate sullo sviluppo di competenze trasversali (es. comunicazione professionale), di valutazione delle dinamiche familiari e di prevenzione in ambito scolastico e clinico.

Dal punto di vista didattico, verranno implementate strategie innovative per favorire l'applicazione dei concetti appresi a situazioni reali mettendo al centro lo studente e la studentessa, che potranno spendere le competenze acquisite a livello nazionale e internazionale. Tra queste, vi è l'erogazione di alcuni insegnamenti in modalità mista (blended) che integra didattica in presenza con didattica online per rendere l'esperienza di insegnamento e di apprendimento più flessibile, efficiente ed efficace, promuovendo allo stesso tempo le competenze digitali della persona in formazione. Queste caratteristiche sono particolarmente rilevanti alla luce della natura applicativa del nuovo corso di studi, delle competenze richieste dai contesti in cui opererà il/la laureato/a abilitato/a alla professione di psicologo/a, nonché delle esigenze specifiche della componente studentesca internazionale. Tutti gli insegnamenti saranno centrati sull'acquisizione della capacità di applicare conoscenze teoriche e pratiche basate sull'evidenza empirica alla risoluzione di problemi reali in vari contesti di vita secondo una prospettiva multisistemica e intersettoriale. Queste abilità saranno ulteriormente sviluppate durante il tirocinio professionalizzante.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso di studi in Applied Child and Adolescent Psychology, oltre alle attività caratterizzanti che costituiscono un elemento centrale nella formazione del profilo professionale in uscita, offre alcuni insegnamenti affini e integrativi pensati per trasmettere conoscenze e competenze in settori affini che riflettono i diversi ambiti in cui il/la laureato/a si troverà ad operare. Ciò risulta fondamentale alla luce dell'interdisciplinarietà che caratterizza tale profilo, in cui la capacità di saper comunicare con professionisti con una formazione e background differenti (es. insegnanti, educatori, logopedisti, pediatri, assistenti sociali, etc) è fondamentale.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Pediatria permette di acquisire conoscenze relative alle principali caratteristiche fisiopatologiche che caratterizzano l'età evolutiva dall'infanzia all'adolescenza. Queste conoscenze contribuiscono a promuovere la capacità di interpretare i processi di sviluppo psicologico anche alla luce di conoscenze di tipo medico-pediatrico che tengano conto della dimensione organica.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Comunicazione Interculturale favorisce l'acquisizione di conoscenze in merito alle teorie e ai modelli comunicativi tra culture diverse, comprese le dimensioni verbali e non verbali del linguaggio, e alla gestione delle dinamiche interculturali. Gli/le studenti/esse del corso di studi potranno quindi sviluppare competenze utili a supportare l'inclusione e l'adattamento positivo di bambini e adolescenti provenienti da diversi paesi, e ad operare efficacemente in ambienti multiculturali.

L'inserimento di insegnamenti nell'area dei Diritti dei Minori permetterà di trasmettere conoscenze legislative e sociali in merito alla protezione dei diritti dei minori nella pratica (es. minori stranieri non accompagnati, rifugiati). Queste conoscenze forniranno strumenti per riconoscere situazioni di rischio e collaborare efficacemente con istituzioni e servizi sociali, promuovendo interventi sicuri e culturalmente sensibili.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Generale consente di comprendere i principali processi psicologici alla base delle interazioni sociali (es. memoria, emozione, motivazione), utilizzare disegni sperimentali per lo studio del funzionamento psicologico anche in una prospettiva di intervento, e interpretare criticamente i risultati della ricerca scientifica. Questi strumenti analitici costituiscono una base conoscitiva fondamentale per la formazione accademica e professionale degli studenti e delle studentesse di questo corso di studi, centrato proprio sulla capacità di applicare conoscenze teoriche ed evidenze empiriche a contesti pratici.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Clinica e della Psicologia Dinamica consente agli studenti e alle studentesse di acquisire una comprensione approfondita delle principali prospettive teoriche della psicologia clinica, nonché di esplorare le tecniche e le modalità di trattamento dei disturbi e problemi tipici dell'infanzia e dell'adolescenza. Queste competenze sono essenziali per sviluppare abilità applicabili in diversi ambiti dell'intervento clinico.

Complessivamente, questa formazione intersettoriale intende favorire l'acquisizione di competenze critiche e capacità di pensiero che si basano sulle conoscenze avanzate nel campo dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza, valorizzando le specificità disciplinari e promuovendo l'integrazione dei saperi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale in Applied Child and Adolescent Psychology si propone di fornire agli studenti e alle studentesse una conoscenza approfondita e una comprensione critica dei principali cambiamenti che caratterizzano le fasi dall'infanzia all'adolescenza. Il percorso formativo si concentra in particolare sui diversi aspetti dello sviluppo, come quello cognitivo, linguistico, emotivo e sociale, permettendo di ottenere una visione integrata e specialistica di questi ambiti evolutivi. Agli studenti e alle studentesse sarà offerta la possibilità di acquisire una solida base teorica e pratica in relazione ai processi di sviluppo tipico e atipico e al ruolo dei diversi ambienti di crescita (familiare, educativo, sociale, culturale) nel modulare tali processi, nonché di approfondire teoricamente i fattori di rischio e di protezione che possono influenzare l'adattamento psicologico di bambini e adolescenti. Attraverso insegnamenti caratterizzanti, corsi a scelta e laboratori pratici, il corso consentirà agli studenti e alle studentesse di integrare le conoscenze teoriche con la comprensione delle evidenze empiriche, maturando la capacità di analizzare criticamente la letteratura scientifica e di comprendere come diversi fattori contestuali possano influenzare l'adattamento in età evolutiva.

Le conoscenze e competenze saranno acquisite attraverso lezioni interattive, attività laboratoriali, analisi di casi studio e discussioni guidate, in linea con un approccio "student-centered" che favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse, anche negli insegnamenti erogati in modalità blended. L'integrazione tra teoria e pratica è favorita dall'analisi critica della letteratura scientifica e dall'applicazione delle conoscenze in contesti di ricerca o intervento psicologico con bambini e adolescenti. Il tirocinio pratico-valutativo inoltre consente agli studenti e alle studentesse di sviluppare competenze professionali supervisionate in contesti applicativi, consolidando la capacità di utilizzare strumenti di valutazione e intervento psicologico in linea con i requisiti della professione. La verifica dei risultati di apprendimento prevede esami scritti e orali, presentazioni individuali e di gruppo, analisi di casi, oltre alla partecipazione attiva a discussioni guidate e all'uso di strumenti di autovalutazione disponibili sulla piattaforma di learning management system di Ateneo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti e le studentesse del nuovo corso di studi saranno formati/e ad applicare le conoscenze teoriche e pratiche basate sull'evidenza empirica a situazioni reali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo positivo di bambini e adolescenti in una varietà di contesti. Attraverso il tirocinio pratico-valutativo, progetti applicativi e attività di laboratorio, i laureati e le laureate saranno in grado di effettuare una valutazione psicologica, progettare e implementare interventi mirati e offrire consulenza a famiglie, scuole e comunità. Inoltre, i/le futuri/e laureati/e saranno in grado di applicare strumenti di assessment per misurare i processi di sviluppo e le influenze ambientali, pianificare e valutare programmi di intervento tenendo conto delle specificità culturali e dei diversi fattori di rischio e di protezione. La formazione ricevuta consentirà di operare con competenza in contesti educativi, sociali, sanitari e di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, applicando un approccio multisistemico per contribuire alla promozione dell'adattamento positivo dei giovani nelle diverse fasi dello sviluppo.

La verifica dei risultati attesi avverrà attraverso una combinazione di esami scritti e orali, valutazioni pratiche, relazioni su progetti e discussioni di casi di studio in modo da valorizzare la rielaborazione critica delle competenze acquisite e la capacità di applicarle a situazioni reali. Le competenze teoriche e pratiche acquisite verranno ulteriormente valutate tramite le prove finali, che includono una prova pratica-valutativa e la tesi di laurea. Questi momenti permetteranno agli studenti e alle studentesse non solo di dimostrare la padronanza delle conoscenze acquisite, ma anche di esprimere la propria autonomia, la capacità di rielaborazione personale e la capacità di applicare tali conoscenze in maniera critica e innovativa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio è un obiettivo centrale della preparazione degli studenti e delle studentesse del corso di studi in Applied Child and Adolescent Psychology. Saper raccogliere, interpretare e riflettere su dati psicologici in forma articolata integrando diversi ambiti di osservazione è un'abilità fondamentale per la valutazione e l'intervento con bambini e adolescenti. Il lavoro delle persone laureate che lavoreranno in questo campo richiede infatti la capacità di tradurre le conoscenze teoriche ed empiriche relative allo sviluppo psicologico in strumenti per l'azione (formazione, valutazione, consulenza, progettazione, prevenzione e intervento) e di efficacia in relazione alle risorse e ai vincoli del caso (il minore; il contesto familiare, sociale, della cultura di appartenenza dell'individuo e del contesto di lavoro). Per questa ragione, il percorso didattico prevede insegnamenti caratterizzanti relativi ai diversi domini dello sviluppo e alle aree principali della psicologia (psicologia generale, psicomotricità, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinico-dinamica). In aggiunta, vengono proposti insegnamenti affini e integrativi e a scelta che prevedono l'approfondimento di tematiche connesse alla psicologia (es. pediatria, comunicazione interculturale), in cui le nozioni teoriche di base vengono presentate per la loro rilevanza nella comprensione dell'adattamento psicologico del bambino e dell'adolescente. Inoltre, l'articolazione degli insegnamenti prevede un'offerta di attività in piccoli gruppi centrate sull'acquisizione di competenze trasversali per stimolare il pensiero critico e la riflessione sul campo attraverso esercitazioni e attività pratiche propedeutiche alla professione. Un ulteriore elemento fondamentale per l'autonomia di giudizio consiste nell'acquisizione di una capacità critica e di autoanalisi relativamente alle realtà sociali, culturali e territoriali attraverso uno specifico insegnamento del primo anno, in cui agli studenti e alle studentesse verranno forniti gli strumenti per "leggere" criticamente la letteratura scientifica e acquisire rigore metodologico nella pianificazione e nella valutazione di programmi di prevenzione o intervento. Anche le prove d'esame e il tirocinio pratico-valutativo considerano l'importanza dell'autonomia di giudizio, che viene ulteriormente sollecitata e valutata nel corso della preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di abilità comunicative efficaci è fondamentale per le persone laureate in Applied Child and Adolescent Psychology. La professione dello/a psicologo/a in questo ambito, infatti, implica la capacità di lavorare con bambini e adolescenti e con le loro figure di riferimento (genitori, insegnanti, educatori, professionisti della salute), nonché di progettare e implementare interventi basati sull'evidenza empirica per promuovere lo sviluppo positivo dei giovani nei diversi contesti di vita. In particolare, la comunicazione efficace è essenziale durante lo svolgimento di una valutazione osservativa di un/a minore, la consultazione con la coppia genitoriale, la presentazione di un caso nel contesto di un'équipe multi-professionale, la condivisione delle metodologie e dei risultati di un intervento in contesto sanitario o scolastico. Oltre a promuovere queste competenze nei diversi insegnamenti, il percorso formativo prevede diverse attività in piccoli gruppi che permetteranno di acquisire competenze trasversali (es. comunicazione professionale), di valutazione e di prevenzione in ambito scolastico e clinico. Questa modalità didattica consente un apprendimento esperienziale attraverso lavori di gruppo, esercitazioni e presentazioni in aula. In aggiunta, considerato il respiro internazionale del corso di studi, verranno proposti due insegnamenti di lingua (a scelta tra italiano e inglese) per favorire negli studenti e nelle studentesse l'acquisizione delle conoscenze linguistiche necessarie per l'apprendimento in lingua veicolare e l'inserimento professionale nel contesto italiano. Gli studenti e le studentesse avranno a disposizione numerose opportunità di mobilità internazionale per studio e tirocinio durante il loro percorso accademico, anche grazie alle consultazioni con enti e organizzazioni estere che hanno manifestato interesse e disponibilità nel ricevere persone in formazione per le attività di tirocinio professionalizzante. Considerata la centralità delle abilità di comunicazione (scritta e orale) nella professionalità emergente dal corso di studi, tali abilità verranno valorizzate e affinate all'interno di ogni insegnamento, oltre ad essere oggetto di valutazione durante esercitazioni pratiche e nelle prove d'esame. La stessa stesura della tesi di laurea per la prova finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di produrre un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo, con argomentazioni basate sull'evidenza empirica.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di studi è finalizzato all'acquisizione di competenze spendibili per operare in ambito educativo-scolastico (es. progettazione di programmi educativi, valutazione ed erogazione di interventi, attività di formazione e consulenza), sociale (promozione del benessere, giustizia minorile, servizi di supporto alle famiglie, implementazione di programmi comunitari), clinico-sanitario (attività di prevenzione, assessment, consulenza e intervento), della prima infanzia (es. programmi di intervento precoce, supporto a bambini con sviluppo tipico e atipico, attività di formazione e consulenza rivolte a educatori e famiglie) e accademico (ricerca, insegnamento). Per queste ragioni, oltre al pensiero critico e alle abilità comunicative, tra le principali learning skills favorite dagli insegnamenti del percorso formativo vi sono le capacità cooperative e la creatività, intesa come generazione di idee, soluzioni e approcci innovativi ai problemi. Il nuovo corso di studi permetterà di acquisire abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale dello/a psicologo/a attraverso l'applicazione di concetti teorici a problemi reali, sia durante i corsi e le esercitazioni laboratoriali, sia durante il percorso di tirocinio professionalizzante. Agli studenti e alle studentesse verranno fornite le competenze per lavorare in rete e collaborare con altre figure professionali sul piano nazionale e internazionale. Un altro elemento centrale della capacità di apprendimento è l'acquisizione di un metodo di studio, basato sull'autonomia e sull'aggiornamento costante, che favorisca l'applicazione delle più recenti evidenze empiriche alle condizioni mutevoli e dinamiche dei contesti lavorativi. A tale scopo, durante il loro percorso accademico, gli studenti e le studentesse avranno a disposizione un'ampia bibliografia di testi (divulgativi e scientifici) e articoli scientifici che potrà essere consultata come approfondimento dei testi di riferimento previsti per ogni insegnamento. L'attenzione al metodo di studio e l'aggiornamento delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari saranno enfatizzati in ciascun insegnamento; essi verranno conseguiti e verificati tramite l'aggiornamento annuale del syllabus di ciascun insegnamento e la valutazione continua delle capacità di apprendimento nelle attività formative (teorico e pratiche) e nelle prove d'esame. Come più volte sottolineato, le attività didattiche del corso sono caratterizzate da una forte complementarità tra attività teoriche e attività applicative, durante le quali verrà richiesto agli studenti e alle studentesse un apporto personale. Ciò contribuirà a sollecitare un atteggiamento attivo e propositivo, mettendo lo/la studente/ssa alla prova e incentivandone la capacità di elaborazione autonoma e di studio personale al fine di acquisire competenze utili per la professione. La capacità di apprendimento verrà potenziata e valutata attraverso l'attività individuale svolta per la preparazione della tesi di laurea. Presso la Scuola di Psicologia, l'Ufficio Tutorato fornisce supporto agli studenti e alle studentesse nazionali e internazionali nella gestione dello studio offrendo consulenze personalizzate; inoltre, la biblioteca Metelli attiva ogni anno corsi di formazione per l'uso autonomo delle risorse elettroniche e bibliografiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per potersi iscrivere al corso di studi magistrale in Applied Child and Adolescent Psychology, è richiesto il possesso della laurea nella classe L-24 ex DM 270/04 o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ulteriore requisito di accesso indispensabile è la conoscenza della lingua Inglese di livello almeno B2. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Per gli studenti e le studentesse internazionali è prevista un'attività formativa che consente l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche di italiano. In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, la persona laureata nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 cfu, può chiedere il riconoscimento di

attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del D.I. n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i/le laureati/e triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale prevede la stesura di una tesi originale, redatta dallo/a studente/ssa con la supervisione di un/a docente, e la sua successiva discussione davanti a una commissione. La tesi rappresenta un'opportunità per la persona in formazione di affrontare la pianificazione, realizzazione e valutazione di un progetto complesso, con un impegno proporzionato ai crediti formativi universitari (CFU) assegnati. Il progetto può assumere la forma di una ricerca applicata alla psicologia del bambino e dell'adolescente, oppure consistere in una rassegna critica della letteratura sotto forma di revisione sistematica o meta-analisi su un tema specifico legato al corso di studi. La tesi si sviluppa attraverso diverse fasi interconnesse, che includono la definizione del problema, una revisione approfondita della letteratura scientifica, e la selezione del metodo di indagine. Nel caso di una ricerca empirica, particolare attenzione dovrà essere dedicata al reclutamento dei/delle partecipanti, alla conformità etico-deontologica del progetto, alla somministrazione delle prove, all'analisi statistica dei dati e alla loro interpretazione. La scrittura finale seguirà i criteri espositivi propri della disciplina psicologica. Il progetto di tesi, proporzionato ai CFU della prova finale, richiede tempo, organizzazione, autonomia e spirito critico, costituendo un importante passaggio preparatorio per la formazione post-laurea. In linea con il D.I.654/2022, la discussione della tesi sarà preceduta da una prova pratica valutativa.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La Scuola di Psicologia dell'Università di Padova offre un'ampia gamma di corsi di studio che riscuotono un notevole successo da molti anni, evidenziando la forte attrattività della psicologia padovana a livello nazionale e internazionale. Tuttavia, manca allo stato attuale una laurea magistrale in lingua veicolare focalizzata sull'età evolutiva e sulle tematiche ad essa connesse. L'unicità del profilo del/la laureato/a del nuovo corso di studi riguarda da un lato la valenza applicativa e la specificità dei contenuti degli insegnamenti (che riflettono una prospettiva intersettoriale), dall'altro l'erogazione della didattica in modalità mista per garantire una formazione più flessibile e di qualità. L'alternanza tra didattica online e offline, infatti, pone al centro lo/a studente/ssa, permettendo di personalizzare il processo di apprendimento e di essere costantemente stimolato/a e coinvolto/a. Inoltre, l'enfasi sulla formazione metodologica (capacità di valutare le conoscenze scientifiche, utilizzare procedure di assessment psicologico e analizzare/interpretare i dati per risolvere problemi reali) consentirà allo/a psicologo/a di operare in maniera efficace ed eticamente corretta, in linea con recenti raccomandazioni di organismi internazionali (es. Nazioni Unite) concernenti il rafforzamento dell'interfaccia tra scienza e politiche sociali. L'attivazione del nuovo percorso formativo collocherebbe quindi l'Ateneo patavino in una posizione unica nel panorama italiano, facendone un importante polo di attrattività.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo
<p>funzione in un contesto di lavoro: Possono essere identificate tre principali aree funzionali relative alla professione della persona laureata in Applied Child and Adolescent Psychology:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contesto libero-professionale: il/la laureato/a in libera professione offre servizi di valutazione e consulenza a bambini, adolescenti e famiglie riguardo a questioni legate allo sviluppo tipico e atipico. Può collaborare con scuole e istituzioni educative per progettare e valutare programmi di intervento e supportare il benessere degli studenti. Inoltre, svolge attività di consulenza per organizzazioni pubbliche e private, come servizi sociali ed enti del terzo settore, oltre a partecipare a programmi di intervento precoce e supporto in contesti comunitari e umanitari a livello nazionale e internazionale; 2. contesto pubblico: il/la professionista che lavora come dipendente pubblico opera in vari contesti istituzionali e pubblici. Può essere impiegato/a in ospedali, cliniche e centri di salute territoriali per valutare e intervenire su disturbi del neurosviluppo e altre problematiche psicologiche. Inoltre, lavora nei servizi sociali, nelle scuole pubbliche e in comunità di accoglienza, dove si occupa di progettare e gestire interventi per supportare il benessere e lo sviluppo positivo di bambini e adolescenti. Collabora anche con agenzie governative e organizzazioni pubbliche nazionali e internazionali per valutare e migliorare i programmi e le politiche a favore dell'età evolutiva; 3. contesto accademico/di ricerca: lo/a psicologo/a può essere coinvolto/a in attività di ricerca presso università e istituti di ricerca in Italia e all'estero, studiando vari aspetti dello sviluppo di bambini e adolescenti e valutando l'efficacia di interventi basati su evidenze empiriche. Può anche insegnare corsi di psicologia dello sviluppo e discipline correlate, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti. Inoltre, collabora con centri di ricerca per sviluppare e testare nuovi modelli teorici e pratici, e partecipa a progetti di ricerca volti a migliorare le pratiche e le politiche relative al benessere dall'infanzia all'adolescenza.
<p>competenze associate alla funzione: Il profilo di competenze del/la laureato/a in Applied Child and Adolescent Psychology sarà caratterizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di utilizzare conoscenze basate sull'evidenza empirica per risolvere problemi concreti in contesti reali. Ciò include la capacità di analizzare situazioni complesse, adottare una prospettiva multisistemica e intersettoriale e considerare l'interazione tra fattori biologici, psicologici, sociali e culturali nell'influencare lo sviluppo del bambino e dell'adolescente; - conoscenze avanzate dei processi evolutivi dall'infanzia all'adolescenza nei contesti di sviluppo tipico e atipico. Questo include lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e sociale, con la capacità di riconoscere le variazioni e le diverse traiettorie che questi processi possono assumere in funzione dell'ambiente di vita, delle esperienze educative e sociali, e delle differenze individuali; - capacità di applicare strumenti e metodi di valutazione che misurino in modo accurato i processi di sviluppo. Ciò comprende la valutazione delle influenze contestuali, come l'ambiente familiare, gli stili educativi e i valori culturali, che possono modulare il percorso di crescita di bambini e adolescenti; - competenze pratiche che consentano di progettare, realizzare e valutare interventi mirati al benessere psicologico di bambini, adolescenti e delle loro famiglie in contesti europei ed extra-europei per affrontare problematiche sistemiche che impattano lo sviluppo (es. disuguaglianze, abusi). Tali interventi saranno basati su una comprensione approfondita dei fattori che possono favorire o ostacolare esiti di sviluppo positivi, con particolare attenzione agli interventi preventivi nei contesti educativi, clinici e sociali; - capacità di svolgere attività di prevenzione e promozione dell'adattamento psicologico nei diversi contesti. Ciò include fornire consulenza e supporto a educatori, genitori e altre figure di riferimento, in modo da facilitare il loro ruolo di promozione dello sviluppo positivo. Inoltre, gli/le studenti/esse saranno in grado di svolgere attività di formazione e monitoraggio, promuovendo pratiche educative e sociali che favoriscano un ambiente di crescita sano; - conoscenze e competenze per la pianificazione e conduzione di attività di ricerca scientifica, utilizzando metodologie appropriate per studiare i processi di sviluppo del bambino e dell'adolescente nei diversi contesti di vita, e per sviluppare e valutare l'efficacia di interventi basati sull'evidenza.
<p>sbocchi occupazionali: Il/la laureato/a magistrale in Applied Child and Adolescent Psychology potrà trovare occupazione negli enti pubblici e privati volti alla promozione dello sviluppo positivo e del benessere di bambini, adolescenti e famiglie a livello nazionale e internazionale. Alla luce della formazione professionalizzante e fortemente applicativa che caratterizza questo percorso formativo, il/la professionista laureato/a sarà in grado di operare nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educativo-scolastico: lo/la psicologo/a potrà lavorare in contesti quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie e università, svolgendo attività legate alla progettazione di programmi educativi, alla valutazione ed erogazione di interventi rivolti a studenti e studentesse potenzialmente vulnerabili, oltre a supportare insegnanti e genitori nel promuovere uno sviluppo positivo. Inoltre, potrà svolgere attività di formazione e consulenza per favorire l'adattamento scolastico, un buon clima di classe, il benessere degli insegnanti e i processi di integrazione in contesti educativi anche multiculturali. Le comunità di accoglienza per minori (stranieri e non) costituiscono un altro ambito importante in cui potrà operare questa figura professionale; - sociale: la persona laureata il/la professionista potrà trovare impiego nei servizi sociali, nelle organizzazioni non-profit o nelle agenzie governative nazionali e internazionali che lavorano con bambini, adolescenti e famiglie. Alcune aree di intervento riguardano la promozione del benessere, la giustizia minorile, i servizi di supporto alle famiglie e i programmi comunitari volti a favorire uno sviluppo positivo tramite il potenziamento dei fattori di protezione e il fronteggiamento dei fattori di rischio presenti nei diversi ambienti di vita, con particolare riferimento a popolazioni vulnerabili; - clinico-sanitario il/la professionista potrà lavorare in ospedali, cliniche o centri di salute territoriali per valutare e implementare interventi rivolti a bambini e adolescenti con sviluppo atipico (es. disturbi del neurosviluppo e problematiche e neurologiche) e collaborare con altri professionisti sanitari per sostenere il loro adattamento psicologico generale. Inoltre, sarà in grado di svolgere attività di prevenzione, assessment, consulenza e intervento per supportare bambini, adolescenti e famiglie nelle fasi di transizione e in situazioni di vulnerabilità; - servizi per la prima infanzia: in questo ambito, il/la laureato/a potrà lavorare in programmi di intervento precoce nei servizi rivolti alla fascia di età 0-3 anni fornendo supporto a bambini con sviluppo tipico, ma anche con disabilità. Inoltre, potrà collaborare con famiglie, educatori e altri professionisti per promuovere l'apprendimento e lo sviluppo nei primi anni di vita; - consulenza e valutazione di programmi di intervento: lo/la psicologo/a potrà lavorare come consulente per organizzazioni, scuole o agenzie governative, trasmettendo conoscenze e competenze sullo sviluppo del bambino e dell'adolescente, valutando l'efficacia di programmi di intervento e di politiche sociali e supportando le organizzazioni nella progettazione e implementazione di tali programmi per promuovere uno sviluppo positivo. <p>L'internazionalità del corso di studi offrirà inoltre opportunità di impiego in strutture, organismi ed équipe internazionali, come ad esempio in contesti umanitari, dove il/la laureato/a potrà supportare bambini e adolescenti vittime di traumi o migrazioni forzate, oppure all'interno di reti di progettazione europea, collaborando a progetti di ricerca e intervento in ambito psicologico e sociale finanziati da enti sovranazionali.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/03 Psicometria	15	21	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	27	33	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività

54 - 65

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 149

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/02/2025